

La memoria di don Borea è sempre viva

Via Roma 48, Piacenza: all'esterno del palazzo è stata inaugurata il 28 aprile la targa che ricorda la casa dove il 4 luglio 1910 è nato don Giuseppe Borea, fucilato dai nazifascisti il 9 febbraio 1945. Sono intervenuti il sindaco Patrizia Barbieri, il viceprefetto vicario Attilio Ubaldi, il nipote Giuseppe Borea, che ha auspicato l'apertura del processo di beatificazione, e don Ezio Molinari, parroco di Santa Maria di Gariverto, per la benedizione (*nella foto a lato, di Carlo Pagani*).

Il vescovo mons. Adriano Cevolotto ha inviato un proprio messaggio. "Fra queste mura - sono le parole del Vescovo - don Borea ha imparato che cosa significa vivere la vita come un disinteressato donarsi per gli altri. Qui don Borea ha imparato a perdonare, come ha perdonato i soldati che gli stavano per sparare. Senza perdonare, senza riconciliazione - e lo diciamo in tempo di pandemia, di guerra, di crisi - non ci sarà futuro per la nostra generazione. Grazie, don Giuseppe Borea!".

Nel pomeriggio del 28 don Molinari ha presieduto la messa nella chiesa di San Pietro (*nella foto sotto*) su iniziativa dell'associazione Partigiani Cristiani per ricordare tutti i martiri della libertà nella

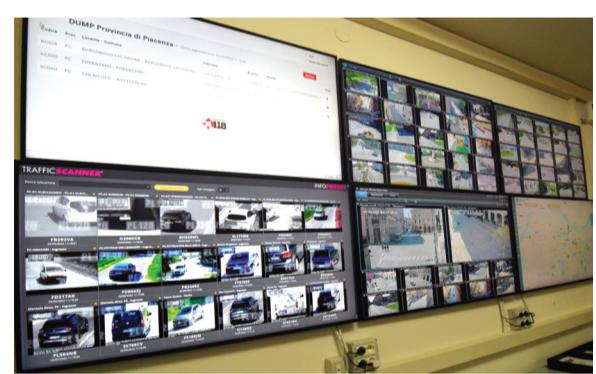
lotta della Resistenza. In serata all'oratorio di Castel San Giovanni (*nella foto a destra*) è stata presentata la figura di don Borea: sono intervenuti, oltre al nipote, il parroco mons. Giuseppe Busani, il sindaco Lucia Fontana, Paolo Brega, presidente della sezione Anpi, Stefano Pronti, già alla guida dell'Anpi piacentino, Mario Spezia, presidente dei Partigiani cristiani, e Lucia Romiti, autrice del volume "Giuseppe Borea. Quando l'amore è più forte dell'odio".



La nuova sala operativa della Polizia locale di Piacenza intitolata a don Paolo Camminati

È dedicata a don Paolo Camminati la nuova sala operativa, tecnologicamente avanzata, della Polizia Locale al primo piano del Comando di via Rogerio a Piacenza. Il sacerdote, morto a causa del coronavirus nel marzo 2020, era assistente spirituale del Corpo.

All'inaugurazione il 2 maggio erano presenti la sorella Elena e il fratello Andrea, don Giuseppe Lusignani, che è subentrato a don Paolo nella guida della parrocchia di Nostra Signora di Lourdes e nel ruolo di assistente della Polizia Locale. Come hanno sottolineato il sindaco Patrizia Barbieri e il comandante Mirko Mussi, appare evidente il legame profondo tra il lavoro che gli agenti svolgono quotidianamente e il ricordo di don Paolo, come prezioso punto di riferimento e testimone di impegno sociale, di ascolto e di vicinanza alle persone, di spirito di servizio e capacità di mettere il cuore in tutto ciò che si fa. (foto Mauro Del Papa)



150 persone al Centro Il Samaritano alla Passerella solidale della Caritas

Nell'assolato pomeriggio del 1° maggio si è svolta la Passerella solidale di abiti e accessori organizzata dall'Associazione "Carmen Cammi" - volontari per la Caritas, Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio e Laboratorio "Il nodo del Samaritano". A sfilare più di 25 tra modelli e modelle e quasi dieci bambine con gli abiti del negozio "Altra Vetrina", che da anni raccoglie vestiti nuovi e vintage, oggettistica, scarpe e accessori. Erano presenti 150 persone. Alessandro Ghinelli e Mattia Merli sono stati i presentatori dell'evento. Fra gli interventi, il direttore Caritas diacono Mario Idda. Gli intermezzi sono stati animati dall'accademia Tersicore A.E.D.&S Piacenza e dal cantautore piacentino Maurizio Pitacco. Lo spazio baby club per i più piccoli è stato progettato dal Centro Sportivo Italiano di Piacenza, partner dell'evento. A preparare l'iniziativa sono state le volontarie Caritas Anita Natali ed Emilia Michel.

